



Provincia Regionale di Agrigento

**REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE SPETTANTE AI
TECNICI INTERNI INCARICATI DELLA PROGETTAZIONE,
DIREZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO ED AL R.U.P., DI
CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 109/1994 E S.M.I.,
COSI' COME RECEPITO DALLE LEGGI REGIONALI N.
7/2002 E N. 7/2003 E ART. 3 COMMA 29 DELLA LEGGE
24/12/2003 N. 350**

Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 101/2004

ART. 1 – FINALITA'

Il Regolamento disciplina la gestione dell'incentivo, costituito da una somma non superiore al 2,00 % (due per cento) dell'importo posto a base di ogni gara per la realizzazione di una opera pubblica o lavoro, ovvero al 30 per cento della tariffa professionale relativa a ogni atto di pianificazione comunque denominato, incentivo introdotto dall'art. 18 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i, così come recepito con le LL.RR. n. 7/2002 e n. 7/2003 e dall'art. 3 comma 29 della Legge 24/12/2003 n. 350 (finanziaria 2004).

L'incentivo viene ripartito, per ogni singola opera, lavoro o atto di pianificazione, tra il responsabile unico del procedimento, gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori tecnici, sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nel presente regolamento.

ART. 2 - OPERE E LAVORI

Per opere e lavori si intendono tutti gli interventi programmati dall'Ente come, per esempio: nuove opere, stralci successivi e di completamento di opere nuove, manutenzioni ordinarie e straordinarie e ristrutturazioni per le quali è necessario provvedere ai progetti esecutivi per il loro appalto. L'ordine di priorità per la realizzazione delle opere o per la redazione dei piani viene stabilito dai competenti organi dell'Amministrazione.

ART. 3 - PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO

Al fine della ripartizione dell'incentivo i progetti definitivi ed i progetti esecutivi devono avere i caratteri previsti dall'art. 16 della Legge n. 109/94 e s.m.i., come recepito, nonché dal Regolamento di attuazione n° 554/99.

ART. 4 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.)

Il Responsabile Unico del Procedimento è nominato dal Direttore del Settore competente nell'ambito del personale tecnico dell'Ente, in possesso dei requisiti professionali richiesti, prima dell'inserimento dell'opera nel programma triennale delle OO.PP.

Egli esercita, per ogni singolo progetto o piano, le funzioni previste dalla legge stessa e dal regolamento di attuazione, nonché il coordinamento del gruppo di progettazione, direzione e collaudo dei lavori, tenendo contatti diretti con il Direttore di Settore per ciò che concerne lo sviluppo dei progetti e l'esecuzione del contratto, informandolo ogni qualvolta vi si frappongano ostacoli o sorgano problemi di qualsiasi natura.

ART. 5 – GRUPPO DI LAVORO

Al fine di procedere all'elaborazione di ciascun progetto esecutivo ed alla esecuzione dell'opera, il Direttore del Settore competente, contestualmente alla nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.), è autorizzato a costituire, ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. a) della L.109/94 e s.m.i. come recepita in Sicilia, un gruppo di lavoro

formalo da personale assegnato al proprio settore, in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche richieste.

Le figure da individuare sono tutte quelle che contribuiscono, ognuna per la propria esperienza e professionalità, alle attività intellettuali e materiali utili per la formulazione e redazione degli elaborati progettuali e per l'esecuzione del contratto di appalto.

I criteri di scelta sono, a titolo esemplificativo:

- a) limiti di professionalità dati dalla legge e dalla normativa vigenti;
- b) specializzazione e grado di esperienza acquisiti nella disciplina specifica e nella categoria di lavori a cui l'opera si riferisce;
- c) qualità ed entità dell'opera da realizzare, da impiegare ai soli fini della determinazione della consistenza dei gruppi.

Il Direttore di settore convoca una riunione durante la quale, congiuntamente con il R.U.P. ed i componenti del gruppo di lavoro, si provvede a:

- stabilire tutti i passaggi richiesti, incluse le fasi principali (progettazione ed esecuzione);
- determinare le date di inizio e di fine per le rispettive attività;
- individuare l'attività che ciascun componente del gruppo di lavoro dovrà eseguire;
- assegnare le risorse strumentali occorrenti per lo svolgimento delle attività stesse;
- individuare i costi di ogni singola attività;
- verificare la compatibilità del costo complessivo con quello previsto per l'opera;
- attribuire le aliquote per l'individuazione dei compensi da corrispondere;
- programmare le modalità di informazione periodica del responsabile unico da parte dei componenti del gruppo di lavoro, in merito all'avanzamento delle attività;
- programmare momenti periodici di verifica comune della realizzazione del programma, al fine di adottare gli interventi correttivi necessari per il suo rispetto ovvero per il suo adeguamento.

Tale programmazione viene formalizzata con idonea documentazione a cura del R.U.P.

Le quote dell'incentivo vengono assegnate dal Direttore di Settore a ciascun dipendente del gruppo nell'ambito dei criteri di cui all'art 11, in base all'impegno ed alla professionalità richiesta, non trascurando le particolari caratteristiche dell'opera da realizzare o del piano da redigere.

Per gli interventi da inserire nel programma triennale delle OO.PP. per i quali il Direttore del Settore attesta l'assenza o l'indisponibilità delle professionalità necessaria nell'ambito dell'organico dell'ufficio, ne viene data immediata comunicazione all'Organo Esecutivo dell'Ente per il conferimento dell'incarico, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 della L. 109/94 e s.m.i, come recepita in Sicilia, ad uno dei restanti soggetti di cui al primo comma dello stesso articolo.

ART. 6 - ISTITUZIONE DELL'ACCANTONAMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della legge n 109/94 e s.m.i. come recepita in Sicilia, per ognuno degli interventi programmati, contestualmente alla nomina del R.U.P. o del gruppo di lavoro, viene quantificato e disposto l'accantonamento dell'incentivo da ripartire tra il R.U.P. ed i componenti del gruppo di lavoro. Tale accantonamento potrà avvenire:

- In conto ai fondi per la realizzazione degli interventi programmati, se già disponibili nel Bilancio dell'Ente;
- In conto al fondo di rotazione di cui all'art. 14 bis comma 13 della Legge n. 109/94, come recepita in Sicilia per i lavori o le opere per la cui copertura finanziaria dovrà farsi ricorso a finanziamenti regionali, statali o comuni tari, o alla contrazione di mutui.

ART. 7 - AMMONTARE DELL'ACCANTONAMENTO

Nel caso di opere o lavori l'accantonamento è calcolato nella misura del 2,00% dell'importo dei lavori da porre in appalto ed è comprensivo di tutti i costi degli oneri riflessi riferiti al compenso da corrispondere ai dipendenti.

Nel caso di atti di pianificazione l'accantonamento viene computato nella misura del 30% della tariffa professionale, così come risulta dal preventivo delle competenze tecniche da riportare nel disciplinare; esso è comprensivo di tutti gli oneri riflessi.

ART. 8 - CALCOLO DELL'IMPORTO DA IMPUTARE ALL'ACCANTONAMENTO

Per ciascuna opera o piano per il quale l'Ente abbia fatto ricorso anche a parziali collaborazioni esterne, sia di carattere meramente esecutivo che specialistiche, la quota dell'incentivo da corrispondere sarà rapportata all'incidenza percentuale delle prestazioni effettivamente svolte dai dipendenti, secondo le modalità e i criteri di cui agli allegati "A" e "E" del presente Regolamento, che costituiscono la ripartizione percentuale tra le varie figure professionali che contribuiscono alla progettazione e realizzazione dell'opera o alla stesura del piano.

ART- 9 - MODALITÀ DI GESTIONE DELL'ACCANTONAMENTO

Le somme che vanno a costituire l'accantonamento vengono contabilizzate in capo al personale tecnico che ha partecipato direttamente al singolo intervento, sulla base dell'apporto individuale e delle responsabilità assunte, avendo a riferimento i coefficienti di ripartizione indicati al successivo articolo 11.

ART. 10 - EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI

Le spettanze individualmente maturate, a norma dei vigenti CCNL - Enti Locali, vengono liquidate a titolo di retribuzione accessoria per i dipendenti di qualifica non dirigenziale.

Il Direttore di Settore autorizza la liquidazione di acconti in base alle scadenze individuate nell'apposito documento, previa verifica del rispetto dei tempi in esso previsti, salva l'eventuale sussistenza di cause di forza maggiore.

A tali scadenze si considerano liquidabili, salvo congruaggio finale, per una aliquota non inferiore all'80%:

- a) le somme relative a progetti che hanno ottenuto l'approvazione da parte degli organi competenti, previa verifica del rispetto dei tempi di programmazione e delle norme di legge e regolamentari, in particolare per quanto attiene il rilascio di autorizzazioni e concessioni idonee per poter eseguire l'opera;
- b) le somme relative alla direzione dei lavori e del collaudo in corso d'opera eseguiti.

Dopo l'approvazione del collaudo dell'opera o del piano, il R.U.P. redige una relazione in cui evidenzia i risultati raggiunti, confrontandoli con il programma iniziale, le difficoltà incontrate e le soluzioni adottate per risolverle, l'apporto fornito dai vari componenti del gruppo ed una valutazione dello stesso al fine dell'attribuzione, in tutto o in parte, dell'incentivo previsto.

L'attività del R.U.P. è valutata dal Direttore del Settore competente.

La parte residua del compenso (non superiore al 20%) è erogata successivamente all'approvazione del collaudo dell'opera, sulla base delle valutazioni sopra indicate ed a condizione che l'importo del finanziamento iniziale non risulti maggiorato a seguito di varianti di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art 25 della legge 109/94 e s.m.i. come recepita in Sicilia, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 14.

ART. 11 - COEFFICIENTI DI ASSEGNAZIONE DELL'INCENTIVO

I coefficienti per l'assegnazione dell'incentivo sono fissati, per ciascun progetto, in base ai limiti percentuali riportati nella predetta tabella "A" per le progettazioni, ed in base alla tabella "B" per la redazione dei piani urbanistici, entrambe allegate al presente Regolamento, fermo restando che la percentuale effettivamente attribuita non dovrà superare quota 100. Tuttavia, contestualmente alla individuazione del gruppo di progettazione, in funzione della natura delle opere da progettare, il Dirigente del Settore può stabilire valori diversi delle percentuali riferite alle terne di aliquote (b, c, d) ed aliquote (g, h, i), purché il totale di ciascuna terna sia pari al totale tabellato e cioè $(b + c + d) = 31 \%$ ed $(g + h + i) = 34\%$.

ART.12 - ACCORPAMENTO O SCORPORO DI FUNZIONI

Qualora, in sede di costituzione del gruppo di lavoro, si verifichi l'opportunità di gestire l'intervento accorpando più mansioni in capo ad un unico componente, allo stesso spetta una percentuale dell'incentivo pari alla somma delle percentuali indicate per le singole mansioni svolte.

Diversamente, qualora sia richiesta in un progetto la partecipazione di più addetti per lo

svolgimento di una delle mansioni, la percentuale prevista viene suddivisa tra i componenti del gruppo addetti a quella singola mansione tenendo conto del rapporto individuale e sulla base delle responsabilità assunte.

ART 13 - LIMITI DELL'INCENTIVO

L'incentivo di cui al presente regolamento non è cumulabile con altre forme d'incentivo previste dai vigenti contratti collettivi di lavoro, limitatamente alle attività per le quali lo stesso viene erogato.

L'ammontare annuo dell'incentivo non può superare 2,5 volte l'ammontare del reddito annuo lordo complessivo.

ART. 14 - ESCLUSIONE DALL'INCENTIVO

Il R.U.P. che violi gli obblighi posti a suo carico dalla normativa vigente o che non svolga i compiti a lui assegnati, è escluso dalla ripartizione del fondo di cui al presente Regolamento, con provvedimento motivato del Direttore di Settore, previo accertamento in contraddittorio con lo stesso R.U.P.

Il componente del gruppo di lavoro che violi gli obblighi posti a suo carico o che non svolga i compiti assegnatigli, è escluso dalla ripartizione del fondo di cui al presente Regolamento, con provvedimento motivato del R.U.P. previo accertamento in contraddittorio con lo stesso componente.

Resta salva la normativa vigente riguardante il risarcimento degli eventuali danni arrecati all'Ente, nonché la responsabilità disciplinare prevista dalle norme vigenti.

ART. 15 - PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Sono estranee al regolamento e pertanto escluse dall'incentivo le prestazioni per i calcoli strutturali e le progettazioni delle opere in cemento armato o metalliche e i calcoli per il dimensionamento e la progettazione di impianti specialistici relativi ad opere di particolare complessità qualora vengano affidate a professionisti esterni all'Ente.

In tal caso l'incentivo del 2% sarà calcolato sull'importo a base di progetto ridotto del corrispettivo delle opere specialistiche.

ART. 16 - NORMA INTERPRETATIVA

Con riferimento alla normativa vigente (Legge n.109/1994 e s.m.i come recepita in Sicilia dalle LL.RR. n.7/2002 e n.7/2003) ed in considerazione dell'attuale orientamento giurisprudenziale (vedi sentenza n. 752 del 05/03/2004 del Tribunale di Verona - sezione Lavoro), l'incentivo precedentemente quantificato nelle progettazioni in misura pari al 1% (uno per cento) o 1.50% (uno virgola cinquanta per cento) dell'importo posto a base di appalto, deve intendersi importo netto da corrispondere ai dipendenti.

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

TABELLA "A"

INCENTIVI E SPESE PER LA PROGETTAZIONE

PROGETTAZIONE CON STUDIO GEOLOGICO

(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	SOMMANO	
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	PROGETTISTA	COORDINATORE DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE	GEOMETRI PROGETTISTI	GEOLOGO O AGRONOMO O ALTRA FIGURA LAUREATA		
12%	18%	3%	10%	6%	49%	
<div>DIREZIONE DEI LAVORI</div>						
(f)	(g)	(h)	(i)	(l)	(m)	
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	DIRETTORE DEI LAVORI	COORDINATORE DELLA SICUREZZA PER L'ESECUZIONE	GEOMETRI CONTABILI ASSISTENTI LA D.L.	ASSISTENTE AI LAVORI	COLLAUDATORE AMMINISTRATIVO	
13%	18%	3%	13%	3%	1%	51%

TOTALE

100%

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO**TABELLA "B"****INCENTIVI PER LA REDAZIONE DI PIANI URBANISTICI**

PRESTAZIONI	PERCENTUALI
per la adozione dei piano	50%
per la redazione di eventuali controdeduzioni	30%
ad avvenuta approvazione del piano da parte dell'organo competente	20%
TOTALE GENERALE	100%